

Come molti hanno appreso dai giornali, il giorno 14 gennaio 2015 una alunna del plesso di scuola primaria di Pasta ha sostenuto di aver trovato un "verme" nei bastoncini di pesce previsti nel menu di quel giorno. L'insegnante di classe in quel momento presente (come da relazione pervenuta sia alla Dirigente che all'Amministrazione) ha valutato i filamenti scuri scambiati per vermi come residui di nervatura del pesce stesso. Non allarmata dalla situazione non ha ritenuto opportuno né fotografare il bastoncino, né tenerlo da parte. I genitori dell'alunna hanno comunque ritenuto opportuno fare un esposto all'ASL di competenza, senza prima aver verificato l'accaduto con l'insegnante presente o averlo segnalato al referente della Commissione Mensa o all'Ufficio Scuola del Comune. La notizia ha prodotto un notevole allarme tra i genitori della scuola primaria, che il giorno dopo hanno deciso di non far mangiare i propri figli a mensa, ma fornirli di pasto alternativo.

In data 22 gennaio l'Amministrazione ha ricevuto copia del verbale, redatto dopo accurato sopralluogo effettuato dall'ASL nel centro cottura di Rivoli della CAMST, da cui non risulta alcuna irregolarità.

Dopo questo avvenimento è stata convocata una Commissione Mensa urgente, il cui verbale, dove si ricorda la procedura esatta per ogni tipo di segnalazione, sarà affisso davanti ad ogni plesso scolastico. Nella stessa riunione si è deciso di dare l'opportunità, non solo ai referenti della Commissione Mensa, ma anche ai genitori che lo desiderano, di "assaggiare" il cibo che i loro figli mangiano, per un giudizio più oggettivo della qualità del servizio mensa. A breve i genitori riceveranno specifiche informazioni sull'organizzazione del nuovo progetto. **Si rende noto che il Sindaco e il Vicesindaco hanno mangiato da settembre 2014 presso le varie scuole, senza preavviso, per ben 13 volte complessive verificando la discreta appetibilità dei pasti.**

RIVALTA INFORMA

Notizie dal Comune per i cittadini di Rivalta

Febbraio

Numero 1 - 2015

www.comune.rivalta.to.it

"Cittadino... ...tra i cittadini"



Il 2015 si è presentato con le terrificanti notizie delle stragi terroristiche di Parigi, degli eccidi in Nigeria, delle orribili azioni dell'ISIS in medio oriente, dell'aumento della tensione tra il mondo occidentale e quello musulmano, tutti avvenimenti che alimentano paure, incertezze, chiusure, atteggiamenti di rifiuto verso il diverso da noi. La radicalizzazione dello scontro tra culture, etnie e religioni non può che provocare sofferenza, diffidenza, sopraffazione e morte, come la storia insegna.

Il 2014 si è chiuso con l'ennesimo scandalo. L'inchiesta "Mafia Capitale" ha coinvolto personaggi delle istituzioni corrotti, alleati con delinquenti per speculare sulle emergenze umanitarie, sui progetti di solidarietà a favore di coloro che fanno più fatica. Ancora una volta si rafforza la diffusa convinzione che la politica vive non solo di privilegi e interessi privati, ma di corruzione e malgoverno.

Fare il sindaco oggi è difficile, visto che la fiducia nella politica è a livelli bassissimi. L'onestà e l'impegno personale del singolo vengono travolti da un sentimento popolare diffuso di repulsione verso coloro che amministrano il bene pubblico.

Questo è dimostrato anche dalle recenti elezioni regionali in Emilia Romagna che hanno registrato l'aumento vertiginoso dell'astensionismo. Tutto ciò è amplificato sia dalla pesante crisi economica, che esaspera gli animi e aumenta il pessimismo e la preoccupazione per un futuro

segue a pag. 3

Cresce la preoccupazione sul futuro del nosocomio di Orbassano

DIFENDIAMO IL SAN LUIGI!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un articolo scritto dall'Intersindacale Medica sul declassamento dell'ospedale S. Luigi. Il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 28 gennaio scorso una mozione che prevede azioni volte alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ospedale e contro il declassamento di una struttura sanitaria così preziosa e indispensabile per tutti gli abitanti della zona Sud-Ovest di Torino e che dà assistenza a ben 595.000 pazienti all'anno.

Nei mesi scorsi è stata pubblicata la **Delibera della Giunta Regionale n. 600 sul riordino della rete ospedaliera** che ha ricevuto critiche da molte amministrazioni. L'impianto della delibera si basa sul rispetto di una legge del 2012 nota come legge Balduzzi, dal nome dell'allora ministro della Sanità, che cerca di stabilire, tra le altre cose, le caratteristiche che devono avere gli ospedali:

- il numero di posti letto necessari in relazione agli abitanti;
- i bacini di utenza necessari per giustificare le diverse strutture presenti negli ospedali ecc.

Non entreremo ora in valutazioni tecniche di merito, tuttavia queste sono leggi di indirizzo, infatti i bacini di utenza sono definiti da un minimo ad un massimo lasciando spazio alla programmazione regionale per le decisioni organizzative. Nella delibera n. 600 non emerge questo sforzo di programmazione. Ma entriamo nel dettaglio del San Luigi. **In questi mesi abbiamo letto ripetutamente di DECLASSAMENTO.** Cosa significa: i DEA (Dipartimento di Emergenza ed Accettazione) vengono classificati di I o II livello in base a:

- bacino di utenza (in pratica il



numero di cittadini che verosimilmente fanno riferimento alla struttura);

- numero e qualità delle strutture dell'ospedale e pertanto complessità delle emergenze che il DEA potrà affrontare.

In base alla legge Balduzzi in Piemonte potrebbero coesistere 7 DEA di II° livello (i più complessi), tuttavia viene deciso che saranno sufficienti 6 DEA di II livello e per questo motivo il San Luigi, fino ad allora identificato come DEA di II livello viene DECLASSATO a I livello. Con questa decisione 3 DEA di II livello su 6 saranno concentrati nell'area urbana di Torino, mentre gli altri 3 sono ubicati a Novara, Alessandria e Cuneo. In questo modo per le emergenze più impegnative il quadrante OVEST dovrà riferirsi al centro di Torino; pertanto questo declassamento avrà un impatto sul trattamento delle Emergenze.

E che ne sarà del nuovo DEA costruito al San Luigi in questi anni con soldi pubblici?

L'AOU San Luigi per la sua collocazione geografica **svolge il compito di Ospedale di riferimento** per molte attività sanitarie di base e specialistiche per i cittadini dell'ASL TO3 e per Torino sud-ovest. Per alcune attività è riferimento per altri ospedali dell'Italia.

L'AOU San Luigi è un ospedale di insegnamento sede di:

- Corso di Laurea Magistrale di Medicina e Chirurgia;
- di Scuole di Specialità per i Medici in Formazione;
- di Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie (scienze infermieristiche, ecc);

- è un Centro di ricerca Universitario conosciuto a livello internazionale.

Svolge attività in collaborazione con i medici di famiglia per la risoluzione di malattie acute al cuore, polmoni, rene, sistema nervoso, **eccelle per la cura** delle complicazioni di molte malattie croniche in continuo aumento (diabete, Alzheimer, Sclerosi Multipla, dislipidemie,

segue a pag. 2

Dal Municipio

Il riordino della rete ospedaliera regionale metterebbe a rischio molti reparti

S. Luigi: eccellenze mediche da tutelare

Dalla prima pagina

insufficienza renale, cardiaca, polmonare, tumori...). L'ospedale è attualmente sede di Centri di riferimento Regionali o di Alta Specializzazione come indicato dalla seguente tabella:

Cardiologia	Emodinamica	UTIC	Medicina e Chirurgia d'Urgenza	Ematologia con trapianto di cellule staminali	Gastroenterologia
Medicina con endocrinologia	Medicina con diabetologia	Neurologia con stroke unit	Neurologia con centro sclerosi multipla	Oncologia generale e pneumologica con posti letto	Oncologia generale e pneumologica senza posti letto
Pneumologia (con TBC, malattie rare, fibrosi cistica)	Pneumologia, fisiopatologia e centro del sonno	Broncologia e endoscopia respiratoria	Rianimazione	Anestesia	Chirurgia generale 1
Chirurgia generale 2	Oculistica	Odontoiatria	ORL	Urologia	Chirurgia toracica
Ortopedia e traumatologia	Ginecologia oncologica	Radiologia	Medicina nucleare	Radioterapia	Laboratorio analisi cliniche e microbiologiche
Medicina fisica e riabilitazione (2° e 3° livello)	Servizio trasfusionale	Geriatrics	Dietologia e nutrizione clinica	Terapia del dolore	Oculistica
Microcitemie	Nefrologia	Anatomia patologica	Farmacia ospedaliera	Genetica medica	Psichiatria

Nella tabella successiva, invece, sono indicati gli scenari futuri alla luce della Delibera n. 600:

Cardiologia	Emodinamica ?	UTIC ?	Medicina e Chirurgia d'Urgenza ?	Ematologia con trapianto di cellule staminali ?	Gastroenterologia
Medicina con endocrinologia ?	Medicina con diabetologia ?	Neurologia con stroke unit ?	Neurologia con centro sclerosi multipla ?	Oncologia generale e pneumologica con posti letto	Oncologia generale e pneumologica senza posti letto
Pneumologia (con TBC, malattie rare, fibrosi cistica) ?	Pneumologia, fisiopatologia e centro del sonno ?	Broncologia e endoscopia respiratoria ?	Rianimazione ?	Anestesia ?	Chirurgia generale 1 ?
Chirurgia generale 2 ?	Oculistica	Odontoiatria	ORL	Urologia	Chirurgia toracica
Ortopedia e traumatologia	Ginecologia oncologica	Radiologia	Medicina nucleare ?	Radioterapia ?	Laboratorio analisi cliniche e microbiologiche
Medicina fisica e riabilitazione (2° e 3° livello)	Servizio trasfusionale	Geriatrics	Dietologia e nutrizione clinica ?	Terapia del dolore ?	Oculistica
Microcitemie	Nefrologia ?	Anatomia patologica	Farmacia ospedaliera	Genetica medica ?	Psichiatria

Cosa ne sarà delle numerose attività specialistiche che oggi il San Luigi offre a tutti i cittadini?

Siamo d'accordo che è indispensabile:

- **Riorganizzare i reparti e, dove possibile, accorpate le strutture (ad es. riunire le chirurgie, le anestesie, ecc) per utilizzare al meglio il personale sanitario e amministrativo**
- **Valorizzare le attività specialistiche perché gli altri ospedali del territorio non le posseggono oppure sono già «saturi» e non possono accogliere e seguire anche i nostri pazienti**
- **Coordinarsi per evitare di investire in potenziamento di strutture quando delle nuove stanno per aprire (vedi DEA Rivoli)**
- **Sbloccare il turnover del personale ed assumere «giovani» per dare un servizio ancora più efficiente**
- **Investire nell'informatica per mettere in rete gli ospedali e il territorio ed evitare inutili ripetizioni di esami, prestazioni e favorire in tempo reale lo scambio di informazioni cliniche tra gli specialisti e la medicina di famiglia**
- **Eliminare le prestazioni «inappropriate» per ridurre le liste di attesa e i costi**
- **Fare in modo che il cittadino si trovi al «centro» di un percorso virtuoso che vede nel Medico di famiglia il «gestore» della sua salute insieme agli Specialisti dell'ospedale**
- **Garantire ad un Ospedale di Insegnamento come è il San Luigi i requisiti necessari per una didattica efficace per la formazione dei professionisti del futuro.**

Al momento è in corso di pubblicazione un aggiornamento della delibera n. 600. A quanto riferito dai mezzi di informazione sono state accolte alcune osservazioni, tuttavia la domanda che richiede una risposta politica è:

Qual è il progetto per il San Luigi?

Ci proponiamo di organizzare entro il mese di febbraio un'assemblea al San Luigi, dove sin da ora sono invitati i cittadini, gli amministratori, l'università, i consiglieri regionali, gli assessori, per discutere non di declassamenti ma di progetti e programmazione per il San Luigi e per il quadrante Ovest.

Intersindacale Medica

Gruppo di auto mutuo aiuto sull'Alzheimer

Dalla metà del mese di febbraio presso il Cidis di Strada Volvera, 63 è partito, in via sperimentale, il **Gruppo AmA "Non ti scordar di te", (Gruppo di Mutuo Auto Aiuto) per i parenti di persone affette da demenze e Alzheimer**. Per partecipare o anche solo per avere maggiori informazioni potete telefonare dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 12 ai seguenti numeri: 011.9017789/9034208, digitare "scelta 1" per parlare con lo Sportello Unico socio sanitario. Gli incontri avverranno il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 ogni quindici giorni.

Spazzamento meccanizzato e misto

Si ricorda che dal mese di febbraio riprenderà lo spazzamento con l'uso del mezzo meccanico. In coincidenza con l'effettuazione di tale servizio, verrà posto il divieto di sosta con rimozione forzata al fine di consentire una pulizia completa ed efficace. Il divieto sarà ogni volta preannunciato con il posizionamento, 48 ore prima, di cartelli mobili.

Invitiamo i cittadini a controllare sul sito del Comune di Rivalta a questo indirizzo: www.comune.rivalta.to.it/UserFiles/File/ambiente/2015/pulizia_spazzamento_2015.xls la propria via e il relativo calendario dei passaggi al fine di parcheggiare altrove per quel giorno ed evitare così le sanzioni.

TURNI DELLE FARMACIE, MESI DI FEBBRAIO E MARZO

FEBBRAIO Venerdì 13 - via Piossasco 54 a Rivalta, sabato 14 - via Cavour ang. via Torino a Beinasco, domenica 15 - via Pinerolo 133 a Piossasco, lunedì 16 - piazza Martiri 7 a Rivalta, martedì 17 - via Torino 57 a Pasta, mercoledì 18 - via Orbassano 2 a Borgaretto, giovedì 19 - via Pinerolo 12 a Piossasco, venerdì 20 - via San Rocco 11/b a Orbassano, sabato 21 - via Roma 13 a Bruino, domenica 22 - via I Maggio 73 a Tetti Francesi, lunedì 23 - largo Torino 9 a Fornaci di Beinasco, martedì 24 - via Montegrappa 3/2 a Orbassano, mercoledì 25 - via Pinerolo 12 a Piossasco, giovedì 26 - piazzetta Filato 4 a Orbassano, venerdì 27 - via Pinerolo 133 a Piossasco, sabato 28 - via Orbassano 2 a Borgaretto.

MARZO Domenica 1 - via Cervetti 20/a a Orbassano, lunedì 2 - via Gorizia 21 a

Borgaretto, martedì 3 - piazza Umberto I 10 a Orbassano, mercoledì 4 - via Ponsati 49 a Volvera, giovedì 5 - via Giaveno 54 a Gerbole, venerdì 6 - via Cervetti 20/a a Orbassano, sabato 7 - via Magenta 12/14 a Piossasco, domenica 8 - piazza Umberto I 10 a Orbassano, lunedì 9 - via Sangone 7 a Bruino, martedì 10 - strada Orbassano 85 a Volvera, mercoledì 11 - via Piossasco 54 a Rivalta, giovedì 12 - via Cavour ang. via Torino a Beinasco, venerdì 13 - piazza Martiri 7 a Rivalta, sabato 14 - via Torino 57 a Pasta, domenica 15 - via Ponsati 49 a Volvera.

Dal 2 gennaio 2015 la Farmacia Comunale di Rivalta rimarrà sempre aperta da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.30, oltre i turni ASL.

Partecipazione

Concluso il percorso

Bilancio Partecipativo 2014: ecco i progetti vincitori di questa edizione



Si sono concluse nei giorni scorsi le votazioni – aperte a tutti i cittadini rivaltesi con almeno 16 anni di età – per la scelta dei quattro progetti (uno per quartiere Rivalta Centro, Pasta, Gerbole, Tetti Francesi) fra i 12 presentati dai partecipanti nell'ambito del "Bilancio Partecipativo 2014", che aveva preso il via nel mese di settembre. I rivaltesi che hanno espresso il loro voto sono stati 345 (49% del Centro; 28% di Pasta; 16% di Gerbole; 8% di Tetti Francesi). Ecco i risultati!

A **Rivalta Centro** il progetto vincitore, con il 47% delle preferenze, è stato **"Rivalta senza barriere"** che prevede il rifacimento di parte del camminamento nel parco del Castello, quella che unisce via Mellano a via del Mille, per facilitare la mobilità pedonale di anziani, disabili e carrozzine.

Il progetto più votato di **Tetti Francesi** (81% delle preferenze) è stato **"Sicurezza Illuminata"**, teso al miglioramento della percezione di sicurezza attraverso alcune piccole opere: posizionamento di uno specchio per aumentare la visibilità in via Fenestrelle, messa in posa di tre lampioni nel vialetto fra Piazza Filippa e i Giardini Berlinguer, installazione di 5 lampioni in alcuni tratti di via Fratelli Bandiera. Per quanto concerne **Gerbole**, il progetto più gradito, con una percentuale del 34%, è stato **"Evo Gym"**. Si tratta di un percorso ginnico attrezzato all'aperto, accessibile a tutti i cittadini, che possa creare opportunità di socializzazione, favorire il benessere fisico e che permetta lo sfruttamento di infrastrutture già presenti sul territorio, essendo stato pensato lungo un tratto del percorso ciclabile.

Giungendo infine a **Pasta**, il progetto scelto dal 41% dei votanti è stato **"Rimoderna la materna"**. Il gruppo di cittadini si è fatto portavoce delle esigenze della scuola materna di Pasta, prevedendo: l'allestimento di un'aula per la psicomotricità, la messa in sicurezza di alcuni punti della scuola materna, la ritinteggiatura di un muro esterno e la realizzazione di un murale. Alcuni interventi saranno realizzati con coinvolgimento di volontari, genitori e degli stessi bambini riproponendo così occasioni di aggregazione e incontro.

"La nostra Amministrazione - dichiara

l'Assessore alla Partecipazione Mari-
lena Lavagno - può essere considerata
tra i pionieri del Bilancio Partecipativo,
lo scorso anno abbiamo avviato a Pasta la
fase sperimentale e quest'anno esteso
l'esperienza all'intero comune. L'incontro
con gli ottanta rivaltesi coinvolti nel per-
corso è stata una conferma dell'efficacia
di questo strumento per la realizzazione
di una partecipazione attiva. I cittadini
hanno potuto conoscersi, acquisire
informazioni relative alla gestione del
Bilancio Comunale, alla realizzazione
delle Opere Pubbliche e lavorare insie-
me partendo dai propri bisogni, con
opportunità di confronto intergenera-
zionale. Grande soddisfazione è stata
espressa dai partecipanti al termine del
percorso, ne sono una conferma i risul-
tati dei questionari di gradimento, che
possono essere visionati così come tutta
la documentazione, sul sito comunale.
Nelle prossime edizioni bisognerà lavo-
rare per agevolare la fase di votazione.
Un grazie a coloro che hanno partecipa-
to, ai Volontari Civici del Gruppo di
Lavoro Organizzativo e al Centro Studi
Sereno Regis che con grande professiona-
lità si è occupato della gestione dei
processi e della facilitazione dell'intero
percorso".

L'Amministrazione Comunale, in
collaborazione con la direzione di
Rivalta Informa, **offre ai rivaltesi
impegnati nei progetti di volon-
tariato civico e nel mondo del-
l'associazionismo** cittadino la
possibilità di affrontare **un percor-
so formativo, articolato in tre
incontri, sui temi della comuni-
cazione**. Nello specifico i temi trat-
tati saranno i seguenti: la comuni-
cazione pubblica; cenni di etica del
giornalismo; **la scrittura giornali-
stica**. Le date e gli orari degli
incontri saranno definiti con i par-
tecipanti. Gli interessati possono
contattare l'Ufficio Stampa del
Comune (ufficiostampa@comu-
ne.rivalta.to.it, tel. 011.90455160)
entro il prossimo 15 marzo.

Grazie ai Volontari Civici rivaltesi



Venerdì 19 dicembre si è svolto un incontro bello e partecipato con i Volontari Civici rivaltesi che si sono adoperati in questi mesi. Molte sono state le attività che i diversi gruppi hanno presentato con il supporto visivo delle tante foto che hanno fatto da sfondo alle presentazioni e ai commenti: grande è stata la soddisfazione sia per partecipanti che per l'Amministrazione. Ecco le attività realizzate nelle diverse aree:

Area Sociale e di Impegno Civile (Doposcuola, tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle aree pubbliche: Puliamo il Mondo, manutenzioni, rilevazione passaggi 2R, partecipazione a R-Estate Attivi, Nonni Vigile...)

Area Comunicazione (Gruppo Lavoro Organizzativo del Bilancio Partecipativo, riprese, supporto con tecnologie, collaborazione nella consegna materiali...)

Area Culturale (Presidio del Libro, collaborazione organizzazione eventi, aiuto guide turistiche, progetto M.I.O. Domani e organizzazione di Terra Madre)

Un grazie di cuore a tutti anche a nome dei rivaltesi!

"Nonni Vigile", presenza insostituibile

Tra i Volontari Civici spiccano per il loro **giubbino giallo fosforescente**, che ormai siamo abituati a vedere fuori dalle scuole, ma anche per la continuità del loro servizio, nonostante vento pioggia o neve rendano a volte più difficile il loro compito, i **Nonni Vigile**. Sono oltre 200 i giorni in cui sono impegnati durante l'anno. Elvio Cipollaro Umberto Damiano, Vincenzo Debiase, Speranza Macchia, Alfio Milone, Carmine Moschella, Mario Pelazza, Rosario Franceschi, un volto amico per i piccoli rivaltesi, ma aiutano anche i "più cresciuti" al **rispetto delle regole** che spesso saremmo portati a dimenticare: il loro ammonimento è sempre educativo e mai punitivo, grazie per esserci!!!

Ci sono ancora zone scoperte e altri Nonni e Nonne possono far parte di questo energico ed ammirevole gruppo. I cittadini interessati possono recarsi presso la sede della Polizia Municipale oppure telefonare al 011.9045525.



Cittadino tra i cittadini...

Dalla prima pagina

incerto, sia da una classe politica che continua a vivere di privilegi, disponibile solo a parole a ridurre i propri costi, ma nei fatti indisponibile a mettere in discussione stipendi, rimborsi, benefit. Se si deve tagliare lo si fa accanendosi sull'anello debole delle istituzioni: i Comuni... "ubi maior, minor cessat", dicevano i latini... e così continua ad essere, purtroppo.

Ma un altro anno è arrivato come molti arriveranno dopo questo 2015: il tempo scorre indifferente alle vicende umane. Il nostro compito è di fare il nostro meglio affinché servizi, progetti, cura del patrimonio comune funzionino e siano garantiti, per quanto è possibile.

Come un buon padre di famiglia il Sindaco deve amministrare il paese in modo responsabile e con buon senso, cercando di ottimizzare le risorse disponibili nell'interesse generale.

In questa direzione si è attuata un'oculata gestione degli

impianti termici degli edifici pubblici, che ha permesso un risparmio di 108.600 euro nel confronto tra il 2013 (in cui sono stati spesi per il riscaldamento 833.300 euro) e il 2014 (spesi 724.700 euro).

In questa direzione va anche la scelta, che conferma le decisioni dei 2 anni passati, di non spendere denaro per installare le luminarie di Natale, ma impegnare oltre 16.000 euro come contributo per il pagamento delle bollette energetiche degli indigenti e di erogare 6.000 euro alle tre Caritas locali per il sostegno delle famiglie in difficoltà.

Il 2015 è appena iniziato, cerchiamo di viverlo come un anno di impegno verso un mondo di giustizia e di pace, dove i diritti di tutti siano garantiti e dove i doveri siano da tutti rispettati.

Il Sindaco, Mauro Marinari

Speciale SERVIZI INFORMATIVI

Informazione e comunicazione al servizio

Informare e comunicare correttamente è importante!

Con questa consapevolezza la nostra Amministrazione si è impegnata molto in questa direzione, innanzitutto cercando di creare tra gli uffici e gli sportelli che hanno queste competenze **un vero e proprio "sistema" di comunicazione al servizio dei cittadini**, riorganizzando servizi e realizzando sinergie.

Tre sono le principali vie di accesso all'informazione alle attività del nostro Comune: lo Sportello Accoglienza del Palazzo Comunale e i presidi comunali nei quartieri, il sito istituzionale e il canale YouTube, il giornale comunale Rivalta Informa e il materiale informativo prodotto dagli uffici. Su questi ambiti è stato avviato il lavoro, che poi a cascata ha investito tutti gli altri servizi informativi.

SPORTELLO ACCOGLIENZA/URP del Palazzo Comunale



Dagli ultimi mesi del 2013, è stata avviata la riorganizzazione degli spazi informativi attraverso **bacheche tematiche al fine di rendere più "accogliente" l'ingresso al Palazzo Comunale e più fruibile alla cittadinanza l'accesso autonomo alle informazioni**. In particolare è stata realizzata a fianco del bancone la bacheca degli Eventi della Settimana dove trovano spazio le locandine delle iniziative organizzate dall'Amministrazione o dalle Associazioni con il Patrocinio comunale; di fronte uno spazio per dare visibilità alle proposte organizzate in autonomia dalle Associazioni. Dal 2014, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di potenziare il servizio che, a causa delle carenti risorse interne, è stato esternalizzato e attualmente gestito dalla Cooperativa O.r.so.. Sarà capitato certamente a molti di voi di vedere con i propri occhi quanto sia "vissuto" questo spazio e, dai ritorni che abbiamo avuto, anche quanto la **cortesìa e la competenza caratterizzino questo servizio**. Sono circa 20.000 i passaggi dell'anno appena concluso. Il servizio, collocato nell'atrio del palazzo comunale, si occupa della prima accoglienza dei cittadini e svolge una funzione informativa generalizzata, frontale e telefonica. Inoltre gestisce l'allestimento dello spazio espositivo dell'atrio, della prenotazione di alcuni servizi (es. CAF, Informalavoro) e della consegna dei biglietti gratuiti della 2R. E' inoltre possibile, per chi lo desidera, comunicare il proprio assenso a ricevere le comunicazioni istituzionali del Comune tramite mail o cellulare, attraverso la compilazione di un apposito modulo. Per ottimizzare le risorse e con l'obiettivo di fornire maggior visibilità è stato inserito, in questo spazio lo Sportello Associazioni.

Sede: Palazzo Comunale – Via Balma n. 5

Orari di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle 8.30 alle 12. Mercoledì: dalle 8.30 alle 18.30

Telefono: 011/904.55.10 (e' attivo il risponditore automatico che informa sugli orari di apertura e mette in comunicazione direttamente con gli Uffici richiesti dal Cittadino) E-mail: sportellopercittadino@comune.rivalta.to.it; Pec: protocollo.rivalta@certlegalmail.it

SPORTELLO ASSOCIAZIONI

Questo Sportello nel corso del 2014 è stato rilanciato, **ripensato in uno spazio più adeguato e visibile** quale lo Sportello Accoglienza all'ingresso del Palazzo Comunale. L'obiettivo è di migliorare il servizio alle tante associazioni del territorio, aiutandole sia nella quotidianità che per le esigenze estemporanee.

Consulenza allo Sportello

- Consultazione progetti
- Informazione su Bandi Europei
- Richiesta modulistica e di contributo
- Costituzione nuove Associazioni e iscrizione al registro Associazioni
- Eventi: raccolta proposte; supporto e coordinamento degli aspetti logistici e amministrativi

Altre attività dello Sportello

- Costruzione e consolidamento rete di comunicazione e collaborazione tra Associazioni attraverso mailing list ed elenco dei contatti telefonici
- Raccolta e diffusione materiale eventi Associazioni

Sede: Palazzo Comunale – Via Balma n. 5 (presso lo Sportello Accoglienza)

Orari di apertura al pubblico: mercoledì dalle ore 10 alle 14

Telefono: 011/904.55.10; E-mail: associazioni@comune.rivalta.to.it

La realtà rivaltense così estesa sul territorio ci ha portato a implementare le fun-

Grande impegno dell'Amministrazione Comunale

zioni della Biblioteca di Tetti Francesi e del Punto Prestito di Pasta come dei punti di accoglienza e informativi sui quartieri, che ripropongano contenuti e immagini dello Sportello Accoglienza in Comune.

BIBLIOTECA "PAOLA GARELLI" – TETTI FRANCESI

Questo servizio, oltre a svolgere le consuete attività tipiche di una biblioteca, si connota come un'importante snodo informativo, anche alla luce della compresenza – in alcuni giorni della settimana – con lo sportello Informagiovani e con quello Informalavoro. Recentemente con l'avvio della campagna legata alla gratuità dei biglietti della 2R, è diventato anche questo un punto di consegna.

Proprio per questa sua "vocazione informativa", il processo che sta coinvolgendo la biblioteca "Garelli" riguarda il **ripensare la biblioteca come piazza informativa**. Nel 2014 i passaggi della biblioteca Garelli hanno toccato quota 2600.

Sede: via Carignano, 118 – Tetti Francesi

Orari di apertura al pubblico: martedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.30; da mercoledì a venerdì dalle 14 alle 18.30; primo sabato di ogni mese dalle 9.30 alle 12.30

Telefono: 011.9063084; E-mail: biblioteca.garelli@comune.rivalta.to.it

PUNTO DI PRESTITO BIBLIOTECARIO DI PASTA

Anche per questo servizio, come per la Biblioteca di Tetti, **la connotazione di crocevia informativo è importante e si sta andando a potenziare**.

Queste le attività normalmente svolte:

- Prestito e restituzione libri tramite il circuito interbibliotecario SBAM
- Tesseramento bibliotecario
- Assistenza nella ricerca bibliografica
- Visita classi scolastiche
- Promozione del gusto e del piacere della lettura.

Recentemente si sta potenziando l'aggiornamento di bacheche informative che riguardano gli eventi e i servizi comunali, le opportunità legate ai servizi Informa Giovani e InformaLavoro

Sede: Sala Quartiere, via Leopardi - Pasta

Orari di apertura: martedì dalle ore 9 alle 11; giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

SPORTELLI INFORMALAVORO

In un momento di crisi occupazionale così sentita, questo sportello **riveste un ruolo significativo per offrire ai residenti in cerca di occupazione**, servizi di accompagnamento all'inserimento o al reinserimento lavorativo e accrescere la consapevolezza di queste persone in merito ai cambiamenti del mercato del lavoro e sulle competenze emergenti richieste dalle imprese presenti sul territorio. Gli obiettivi del Servizio InformaLavoro vengono perseguiti attraverso un'accurata analisi documentale degli aspetti inerenti il mercato del lavoro. **Gli approfondimenti e le relative rielaborazioni volte a rendere le informazioni maggiormente fruibili da parte dei clienti/utenti** dell'InformaLavoro riguardano le seguenti tematiche:

- contratti di lavoro e incentivi alle assunzioni
- sistema di ammortizzatori sociali e modalità di accesso a strumenti di sostegno al reddito
- ricerca di profili professionali sul territorio di Torino sud-ovest
- opportunità formative
- descrizione professioni emergenti e competenze richieste
- tecniche e strumenti per la ricerca del lavoro

Da qualche mese l'Informalavoro di Rivalta Centro si è arricchito di una nuova apertura (il mercoledì mattina) dove le persone possono essere ricevute su appuntamento, previa prenotazione allo Sportello Accoglienza.

Anche per queste tematiche sono a disposizione le bacheche accessibili in autonomia presso lo Sportello di Accoglienza del Palazzo Comunale, la Biblioteca di Tetti e il Punto Prestito di Pasta. Per completare il circolo informativo è stato rivisitata la sezione del sito istituzionale relativa al lavoro, mantenendola costantemente aggiornata e attivando anche una Newsletter sul Lavoro

ORARIO DI APERTURA

presso il Palazzo Comunale, via Balma 5

- lunedì dalle ore 14.30 alle 17.30; tel. 011.9045538 (suonare);

- mercoledì dalle ore 9 alle 12 (su appuntamento) - tel. 011.9045510

presso la biblioteca "Paola Garelli" di Tetti Francesi, via Carignano 118

- mercoledì dalle ore 15.30 alle 18.30 - tel. 011.9063084.

Per info: informalavoro@comune.rivalta.to.it

SPORTELLI INFORMAGIOVANI

Fornisce informazioni sia attraverso un rapporto diretto con l'utenza (**colloqui di accoglienza, di informazione orientativa e telefonici**), che rispondendo alle richieste a mezzo posta elettronica e aggiornando le informative delle bacheche nei diversi punti comunali. Da sottolineare il lavoro di rete con gli altri servizi rivolti ai giovani sul territorio, gli incontri informativi tematici e la gestione della Newsletter per i Giovani.

ale per migliorare i flussi informativi dell'Ente servizio dei cittadini

ORARIO DI APERTURA

- Presso il Centro Giovani di via Balegno (tel. 011.9044027) il venerdì dalle ore 16 alle 18

- Presso la Biblioteca "Paola Garelli" di via Carignano 118 a Tetti Francesi (tel. 011.9063084) il martedì dalle ore 16 alle 18

Per info: informagiovani@comune.rivalta.to.it

SITO WEB ISTITUZIONALE www.comune.rivalta.to.it

Nel Web, numerosi passi avanti sono stati fatti dal punto di vista dell'accessibilità ed è importante per le pubbliche amministrazioni adeguarsi così come hanno già fatto molti comuni vicini. Sono evidenti **i limiti del nostro sito**: oltre a una impostazione datata, **non risulta ottimizzato per l'uso di apparati mobili** non rispondendo alle direttive del design responsivo, **non rispetta le direttive attuali del Ministero** secondo quanto previsto da "La Bussola della Trasparenza" (strumento per valutare la qualità dei siti web delle PA), **necessita di una migliore ottimizzazione SEO** in modo che le proposte del territorio possano avere la giusta visibilità tramite i motori di ricerca. In attesa di realizzare un nuovo sito istituzionale, abbiamo impegnato **molte energie per arricchire di contenuti quello attuale, aprendo nuove sezioni** (M.I.O. Domani, Bilancio Partecipativo, Volontariato Civico, ecc.), **ampliando e ripensando completamente i contenuti di altre** (Trasporti, Tempo Libero, Territorio, Lavoro, Giovani, ecc.) per poi mantenerli **quotidianamente aggiornati**. Il sito istituzionale è un'ottima possibilità per i cittadini di trovare tutte le informazioni di cui possano aver bisogno. L'invito ai rivaltesi, per essere sempre aggiornati è di **isciversi alla Newsletter** o a quelle relative agli ambiti di personale interesse (giovani, lavoro, trasporti...).

CANALE YOU TUBE

Sin dal nostro insediamento abbiamo ritenuto importante avvicinare il Consiglio Comunale ai cittadini, considerata l'impossibilità di farlo quando eravamo all'opposizione. Il primo Consiglio era stato fatto proprio al Parco del Monastero con la partecipazione di oltre 600 persone. Nel giro di qualche mese **il Consiglio Comunale è stato portato direttamente nelle case dei rivaltesi**, con l'attivazione del canale YouTube accessibile direttamente dalla HomePage del sito istituzionale, area Comunicazione, dove potete trovare **tutti i consigli comunali** dal settembre 2012 e/o **vederli direttamente in streaming**. Ci pare essere questa **una significativa dimostrazione di trasparenza**.

RIVALTA INFORMA

Abbiamo lavorato per realizzare **un giornale sempre più ricco di notizie**. Una bella sfida ogni mese per riuscire ad inserire tutte le novità più importanti, a volte sacrificando qualche foto o immagine che certamente potrebbe alleggerire la lettura, ma privilegiando in questo modo la trasmissione di notizie sapendo che il giornale raggiunge tutti i rivaltesi con l'attenzione di utilizzarlo al meglio. Peraltra, le informazioni che non trovano spazio nel periodico vengono inserite sul sito istituzionale. Nel 2014 sono stati **8** i numeri realizzati, **70** le foto pubblicate, **210** gli articoli, **72000** le copie distribuite sul territorio comunale.

Se non lo dovete ricevere segnalatelo al numero 011.9045520

UFFICIO COMUNICAZIONE E STAMPA

La maggior parte del materiale informativo cartaceo (manifesti, locandine, opuscoli...) viene prodotto in autonomia dagli uffici preposti che seguono anche l'aggiornamento del sito istituzionale. L'Ufficio Stampa si occupa dei rapporti con i media e nel 2014 ha realizzato e inviato **166** comunicati stampa, che hanno prodotto **1112** articoli comparsi su testate a tiratura locale e nazionale.

Per contatti e informazioni: tel. 011.90455.20/160; comunicazione@comune.rivalta.to.it; ufficiostampa@comune.rivalta.to.it

I servizi esternalizzati, definiti attraverso regolari bandi d'appalto, sono gestiti con competenza ed efficacia dalla cooperativa O.R.So. a partire dalla Direzione, controllo grafico ed edizione del giornale comunale Rivalta Informa; sono inoltre affidati gli Sportelli Accoglienza, Associazioni, Informalavoro, InformaGiovani, la Biblioteca di Tetti e il Punto Prestito di Pasta. L'interlocutore unico costituisce un'opportunità di realizzare sinergie e collaborazioni con gli uffici comunali preposti.

Con un attento sguardo all'efficacia comunicativa e all'importanza della riconoscibilità dell'Ente stiamo lavorando per migliorarne l'immagine e la comunicazione su tutti i media: questo processo prevede anche la realizzazione del nuovo sito istituzionale. La scelta di affidarsi al Politecnico di Torino, realtà riconosciuta a livello internazionale (nello specifico al Dipartimento di Architettura e Design che prevede proprio un corso di studi in Design e Comunicazione Visiva) non può che essere una buona opportunità di unire l'esperienza dei docenti con la creatività e il naturale approccio tecnologico dei giovani neo-laureati, consentendo loro di fare quelle prime significative esperienze lavorative, spesso richieste ma difficili da realizzare, non tralasciando l'importanza, in questo momento storico, di sostenere l'Università e la Ricerca.

Nell'ambito di Torino Capitale Europea dello Sport Sport gratis per tutti: anche a Rivalta partono gli "Open Day"

E' partito con il 2015 l'evento Torino Capitale Europea dello Sport, che è stato inaugurato ufficialmente lo scorso 30 gennaio al Palavela di Torino.

All'evento ha partecipato anche una delegazione della nostra Amministrazione che da oltre un anno collabora al tavolo di lavoro. **A Torino, dal 4 febbraio**, sono partiti gli **Open Day dello Sport** con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità di avvicinarsi e/o praticare sport gratuitamente. Ogni **primo mercoledì del mese**, i cittadini di qualsiasi età potranno usufruire gratuitamente di numerosi impianti sportivi (piscine, piste ghiaccio e campi da tennis...). **Anche tre associazioni rivaltesi hanno aderito all'Open Day mensile e con piacere ne diamo notizia.**

OASI LAURA VICUNA, via Laura Vicuña, 8

Ogni primo martedì, mercoledì e giovedì del mese vi sarà la possibilità di praticare le seguenti discipline, in base agli anni di nascita

BASKET

Mercoledì dalle 17 alle 18 - anni 2007-2009 - Palestra O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Mercoledì dalle 18 alle 19 - anni 2005-2006 - Palestra O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Prenotarsi a info@oasilauravicunabasket.org o 349.3929974

VOLLEY

Martedì dalle 17 alle 18 - anni 2004-2008 - Palestra O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Martedì dalle 18 alle 19.30 - anni 2002-2003 - Palestra O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Martedì dalle 19.30 alle 21 - anni 1998-1999 - Palestra O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Mercoledì dalle 17 alle 18.30 - anni 2000-2001 - Palestra elementare di Gerbole

Prenotarsi a oasi.lv@libero.it o 011.9017636

KARATE

Giovedì dalle 17.30 alle 19 - anni 2002-2009 - Palestra O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Prenotarsi oasi.lv@libero.it o 011.9017636

CALCIO - attività organizzata dal TORINO F.C.

Mercoledì dalle 17.45 alle 19 - anni 2007-2009 - Campi O.A.S.I. LAURA VICUÑA

Prenotarsi a craverodavide@hotmail.com o 392.0519620

ARTÉDANZA, via Roma, 2 - tel. 347.6036510

1° mercoledì del mese **video-dance per ragazzi dai 13 anni** (16.45-18.15)

1° mercoledì del mese **flamenco adulti** (19.30-20.30)

RIVALTA TANDEM, via Colombo 22, tel. 340.2149903

1° mercoledì del mese: **pilates** (dalle 20 alle 21) e **capoeira** (dalle 21 alle 22.30)

1° giovedì del mese: **karate bambini** (dalle 17 alle 18), **gag e tone up** (dalle 20 alle 21), **pilates tone** (dalle 21 alle 22.30)

Maggiori info sul sito del Comune (voce Tempo Libero Sport) e su www.torino2015.it

Dal Comune... in breve

UN DEFIBRILLATORE PER LA PALESTRA DI PASTA

Dal mese di dicembre, la palestra di Pasta dispone di un defibrillatore, donato da Piemonte Onlus, previsto dal regolamento del volley per le partite della serie D, in cui gioca una delle squadre rivaltesi. E' stato un bel lavoro congiunto tra Istituto Comprensivo di Tetti, Associazione Union4Volley e Amministrazione Comunale. Una trentina le persone adeguatamente formate tra docenti, operatori scolastici, allenatori e personale delle associazioni sportive.

M.I.O. DOMANI, UN INCONTRO CON DUCCIO DEMETRIO

Il gruppo di lavoro M.I.O. Domani organizza, sabato 28 febbraio alle ore 18.15 nei locali della biblioteca "Grimaldi" di piazza Martiri della Libertà, un incontro con Duccio Demetrio, direttore scientifico della Libera università dell'Autobiografia di Anghiari. Durante questo evento, patrocinato dal Comune di Rivalta, Demetrio presenterà il libro "La religiosità della terra" e la scuola di econarrazione della Libera Università dell'autobiografia.

PARTIGIANI RIVALTESI PER IL 25 APRILE

In occasione delle celebrazioni previste per il 70° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo, l'Amministrazione comunale di Rivalta intende consegnare un riconoscimento a quanti hanno partecipato attivamente alla lotta di Liberazione nelle file dei Partigiani. Si invitano pertanto i cittadini che ne siano a conoscenza a segnalare tramite il numero 011.9045584 e l'indirizzo mail stefano.melotti@comune.rivalta.to.it i nominativi di tali persone, anche se decedute.

UN SOSTEGNO PER I RICHIEDENTI ASILO DEL DOJRONE

Da alcuni mesi in località Dojrone sono ospitati, presso la struttura della Cooperativa Santa Cristina, 35 richiedenti asilo provenienti da varie parti dell'Africa. La Cooperativa Leone Rosso, a cui sono stati affidati dalla prefettura di Torino, sta cercando delle macchine da cucire usate e dei tagli di stoffa per allestire un laboratorio di sartoria; delle biciclette usate per gli spostamenti degli ospiti e dei telefoni cellulari usati e funzionanti. Per informazioni e chiarimenti: 011.9045584; stefano.melotti@comune.rivalta.to.it.

Speciale Dipendenze

Un incontro pubblico, il 13 marzo, per parlare di giocatori patologici

Gioco d'azzardo, un problema reale

Quest'anno il presidio di Libera "sorelle Nencioni", in collaborazione con il Comune di Rivalta di Torino, ha avviato un nuovo percorso di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.

Il 13 marzo a Tetti Francesi parleremo di gioco d'azzardo patologico. Abbiamo avuto l'occasione di intervistare il Dottor Luca Rossi, referente del servizio Dipendenze dell'ASL TO3. Ecco come ha risposto alle nostre domande.

Quando si parla del giocatore d'azzardo patologico cosa si intende?

Una delle componenti che distingue nettamente il giocatore patologico dal giocatore non patologico è di avere l'idea che l'esperienza passata collegata al gioco possa in qualche modo condizionare l'esperienza futura. "Se io tiro dieci volte la monetina e dieci volte viene testa, quasi sicuramente la prossima volta che io tiro beccherò croce".

Il giocatore patologico ha molto l'idea del controllo.

In riferimento al caso delle slot machine la tipica espressione è: "questa macchinetta deve ancora pagare! Se me ne vado adesso e ci ho messo 1000 euro, qualcun altro giocandone uno, potrebbe vincere tutto". In realtà la vincita è su un ciclo di 10.000 euro, non di 1000 euro e su 10.000 giocate la slot deve restituire complessivamente nel tempo il 70%. Se anche il giocatore giocasse all'infinito è sicuro di perderci il 30% di quanto mette. Non sono quindi sicuro di vincere ma anzi, sono sicuro di perdere. In questo caso il giocatore ti risponde "però se io metto 5 euro poi magari me ne escano 100". E la risposta è: "sì però il giorno prima quanti ne hai messi? 300, e il giorno ancora prima? 1000".

Un'altra delle fantasie errate è ad esempio il fatto di dire "se io gioco 5 euro e magari ho una grossa fortuna ne vinco 20, cavolo se ne investo 20 ne vincerò 100, se ne investo 100 ne vincerò 1000" e così via. Il giocatore patologico crede in questa fantasia, in questa magia, per cui questo investimento lo porterà a duplicare o triplicare la somma. Poi spesso giocando ancora ne perde e ne vince, e uscito dice "però c'era un momento in cui ne stavo vincendo 50", senza farsi il conto definito su come sono andate le cose. Se si mettesse lì a contare infatti capirebbe che è in continua perdita.

Ricordo tra l'altro che i gratta e vinci, soprattutto in Italia, funzionano che mediamente su ogni 4 gratta e vinci da 5 euro ce n'è uno vincente. Ma uno vincente, non è uno vincente, è uno che ti restituisce i 5 euro.

Il passaggio successivo è che il giocatore patologico oltre ad avere un'incognenza cognitiva, ha anche un bisogno di gioco che non deriva tanto



Campagna promossa da:



dal guadagnare soldi ma deriva dalle emozioni collegate al gioco. Il giocatore patologico gioca perché prova una forte scarica di adrenalina mescolata a dopamina, che è ricollegata al piacere, e quindi questa forte scarica fa sì che il giocatore stia bene. La vincita non diventa una fonte di guadagno ma un mezzo per poter giocare di nuovo.

Qual è l'impatto sociale di questa patologia? Perché la società dovrebbe interessarsi a questo argomento?

Una delle componenti che contraddistingue la patologia del gioco da altre dipendenze è il fatto che solitamente coinvolge soggetti ben integrati nella società.

Un buon 90% riesce a mantenere un lavoro, ha quasi sempre debiti, però è una persona ben integrata a livello

sociale. Il fenomeno prende a 360 gradi tutta la popolazione, maschi, femmine, dirigenti, imprenditori, operai, pensionati, casalinghe e studenti. La patologia del gioco inoltre è in aumento mentre le altre dipendenze sono pressapoco costanti.

Il costo sociale è derivato dai servizi che deve offrire lo stato e dagli effetti che la patologia ha sulla famiglia, portando a perdita del lavoro, aumento dei debiti, mancato pagamento delle bollette ecc....

Lo Stato deve intervenire su diversi aspetti in quanto la patologia arriva ad influenzare la quotidianità di una persona, compromettendone il lavoro, le relazioni e le proprietà, soprattutto a causa dei debiti.

Come uscire da questo tunnel? Quali aiuti potrebbe richiedere la persona?

Ci si può presentare al nostro servizio da soli, oppure con la famiglia, o anche solo i familiari.

Faccio io le diagnosi, si fanno dei colloqui iniziali per vedere se si è nel posto giusto.

La persona può iniziare un percorso nel servizio con colloqui psicoeducativi o psicoterapeutici. Poi c'è una gestione economica che viene fatta solitamente insieme a un familiare per aiutare la gestione del denaro, e quindi per facilitare l'uso dei soldi distaccato dalla componente del gioco. Il percorso ha una durata media di 11-20 mesi, dopo di che solitamente si arriva ad individuare delle

strategie alternative al gioco, si riesce a capire il perché giocava e a ridefinire la relazione con i familiari ricostruendo così anche il contesto sociale. Inoltre, indipendente dal gioco, il soggetto ricomincia a scoprirsi e a relazionarsi in maniera diversa con gli altri. Noi lavoriamo molto sull'astensione del gioco durante il periodo di trattamento. L'astensione ti permette infatti di capire come eri prima e come stai senza il gioco e di vederti da fuori. Significa dire: "per un po' non giochi, puoi fare qualsiasi altra cosa; scopri delle cose nuove e poi vediamo come stai".

Approfondiremo questi temi e tanti altri aspetti riguardo al gioco d'azzardo VENERDI' 13 MARZO alle 21 a TETTI FRANCESI presso il Centro Sociale di via Fossano 11. Vi aspettiamo!

CONTATTI UTILI

Ambulatori Dipendenze Ser.T. Sangone ASL TO 3

Assistenza medica, sociale e psicologica per problemi legati all'uso/abuso/dipendenza da sostanze o comportamenti tramite interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione
Via Seminario 45, Giaveno
tel. 011 9360658
asl5.giaveno@sert.piemonte.it

Dipendenza dal fumo, un danno per se stessi e per gli altri

Passato il tempo in cui il fumo del calumet indiano segnava la pace tra nemici.

I produttori di tabacco prima hanno condizionato gli uomini, i duri, poi le donne, come segno di emancipazione e infine i ragazzi come iniziazione alla maturità.

Una rivoluzione copernicana: al centro però la sigaretta e poi il fumatore, i non fumatori attorno non esistono...

IL PROBLEMI DEL FUMO vengono SOTTOVALUTATI E ADDIRITTURA IGNORATI SIA DAI FUMATORI che volutamente minimizzano il pericolo dei quattromila veleni contenuti nella micidiale miscela di tabacco e altro, che dai non fumatori. Non spaventano i milioni di morti nel mondo, ottantamila all'anno solo in Italia, per cancro al polmone e negli altri organi, non spaventano gli avvertimenti funerei sui pacchetti.

Secondo i fumatori accendere la sigaretta e godersela in mezzo alla gente anche se all'aperto, sversare i veleni nei propri polmoni e farli respirare agli altri è del tutto naturale e accettabile. Sembra che la dipendenza dalla nicotina, che secondo studi americani è una droga e come tale va trattata, impedisca di capire la reale consistenza del pericolo: in primo piano c'è il bisogno impellente (dipendenza) di fumare, anche se la salute va a farsi benedire.

Gli studi sulle conseguenze devastanti del fumo attivo e passivo hanno evidenziato senza ombra di dubbio danni sulla salute dei bambini e perfino degli animali domestici, cani e gatti in primo piano. Possibile che il fumatore non si renda conto che fumare accanto ai bambini anche se in un parco all'aperto compromette la salute di chi aspira l'aria

inquinata? Ancora si aspetta il completamento della legge sul fumo, approvata con grandi difficoltà grazie all'impegno della Sitab, società italiana di tabaccologia e del ministro Sirchia. Che la legge sia poco rispettata è sotto gli occhi di tutti, a volte si entra nei negozi, nei bar e si sente l'olezzo, le auto sono impregnate di fumo anche se trasportano bambini. La legge e i divieti sicuramente non bastano, meglio sensibilizzare a comportamenti più responsabili puntando non tanto sui pericoli, ma sul rispetto di se stessi e degli altri, bambini in primo piano, perché i polmoni più piccoli assorbono gli stessi veleni dei grandi. Quotidianamente, al mare o in montagna, nei parchi gioco o nei luoghi affollati genitori, a volte anche nonni prendono coscienza a fatica di quello che stanno facendo, difficile accettare di essere fuorigioco e spesso protestano dicendo: il bambino è mio e faccio quello che voglio.

La soluzione sarebbe molto semplice: un cambiamento di abitudini e comportamenti al di là della legge e dei divieti.

Emanuele dr. Passanante

Psicoterapeuta in pensione, giornalista e direttore scientifico della testata giornalistica online Psicologiasalute.it



Territorio

Regolamento edilizio

Piccoli passi per la tutela del territorio e il miglioramento delle condizioni di vita

Con il voto del Consiglio comunale del 28 gennaio (astenuiti i consiglieri del PD, contrario il consigliere dei Moderati) è stato modificato il Regolamento Edilizio rendendo non più possibile progettare i sottotetti per il loro utilizzo residenziale abusivo. Come molti sanno infatti il nostro Comune per anni ha tollerato la realizzazione di sottotetti dichiarati non agibili e poi illegalmente abitati. In pratica si potevano progettare locali mansardati, dotati di abbaini, terrazzi, finestre e servizi (quindi perfettamente abitabili, anche se illegalmente) e pagare la metà degli oneri previsti. Con questo sistema non solo si sottraevano introiti alle casse comunali con i quali si possono fare servizi per tutti, ma si consumava più suolo libero andando contro le regole del Piano. Da ora in poi si potranno fare sottotetti non abitabili (senza servizi, senza balconi e finestre e con piccoli lucernari e altezza media non superiore ai 2 m.) pagando il 20% degli oneri, come per le cantine. Oppure si potranno fare sottotetti regolarmente abitabili (con altezze superiori, finestre, servizi e abbaini) pagando per intero gli oneri. Si tratta di una modifica che allinea il regolamento di Rivalta a quello di quasi tutti i Comuni del Piemonte e alla città di Torino e impedisce un atteggiamento speculativo tipico del nostro territorio. Alcune norme transitorie garantiranno che chi ha già presentato progetti o Piani di Edilizia Convenzionata (PEC) approvati non si troverà a dover modificare improvvisamente quanto già autorizzato.

Qualcuno ha osservato che così chi ha costruito "da furbo" ha potuto farlo e chi costruirà da ora in avanti sarà penalizzato. Purtroppo è vero, ma nessuna norma può essere retroattiva e comunque chi abita o costruisce e vende per abitabile un locale dichiarato inabitabile, commette un reato e può andare incontro a contestazioni penali. Si tratta dunque di un piccolo passo sulla strada della legalità e della certezza del diritto per tutti, ma anche dell'uso più responsabile del territorio che, insieme con l'adozione dell'Allegato energetico e con le modifiche in corso del Piano Regolatore salvaguarderà maggiormente il verde e le risorse naturali per una Rivalta più vivibile per tutti i cittadini.

Sempre nel Consiglio del 28 gennaio è stata approvata quasi all'unanimità (contrario solo il consigliere dei Moderati) la convenzione con l'Azienda Territoriale della Casa (ATC) per costruire a Rivalta alloggi di Edilizia residenziale pubblica nell'area delle "ex Casermette". La vicenda si era bloccata a causa del taglio di finanziamenti da parte della Regione Piemonte che aveva visto ridurre della metà gli alloggi realizzabili (da 36 a 18). Ora, con l'accordo tra ATC e Amministrazione comunale è stato possibile approvare un progetto per una palazzina di tre piani fuori terra per 18 alloggi, il cui cantiere dovrebbe essere avviato entro l'anno. Un secondo lotto per altri 18 alloggi potrà essere realizzato se l'ATC riceverà ulteriori fondi. In ogni caso il primo lotto andrà presto ad integrare il patrimonio di edilizia sovvenzionata, fornendo un po' di sollievo per le famiglie in situazione abitativa precaria. Ancora piccoli passi sulla strada giusta.

Guido Montanari, Assessore all'Urbanistica, edilizia privata e paesaggio

Due incontri sulle aree per i cani

L'amministrazione comunale invita i cittadini di Gerbole e di Rivalta Centro a due incontri, per illustrare loro le proposte di localizzazione delle aree di sgambamento cani nella frazione di Gerbole e in centro (già realizzate a Pasta e a Tetti Francesi) e per ascoltare le loro opinioni e suggerimenti.

- Per Gerbole il 23 febbraio alle ore 18, presso la Pro-Loce di via Toti
- Per Rivalta Centro il 24 febbraio alle ore 18, presso la sala Consiliare nel Palazzo Comunale, via Balma 5

Fotovoltaico e miglioramento energetico

Nel mese di dicembre sono stati approvati in Giunta Comunale due progetti preliminari, uno per la "realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali" e l'altro per il "miglioramento energetico della Scuola dell'infanzia Giuseppe Bionda".

Il primo progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici e inverter sui seguenti edifici pubblici (importo complessivo dei lavori: 468.000 €):

- Palazzo Comunale, con circa 25 pannelli e 6,5 kW di potenza di picco,
- Bocciodromo, con circa 190 pannelli e 50 kW di potenza di picco,
- Scuola elementare di Gerbole, con circa 150 pannelli e 40,5 kW di potenza di picco.

Il secondo progetto prevede i seguenti interventi di riqualificazione energetica sull'edificio che ospita la scuola Giuseppe Bionda (importo dei lavori: 285.000 €):

- Sostituzione dei serramenti esterni in legno del piano terra e del primo piano (dove si concentrano le attività didattiche),
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione dei tetti piani,
- Sostituzione dell'attuale caldaia con una a condensazione,
- Installazione di valvole termostatiche sui termosifoni,
- Previsione di un impianto solare termico per l'acqua calda sanitaria, per soddisfare almeno il 60% del fabbisogno annuo.

Oltre alla riqualificazione termica, verrà risistemato il piano terra, con la realizzazione di un salone per le attività libere e la compartimentazione dell'autorimessa, da adibire a magazzino (importo 99.000 €).

Tutti questi lavori rappresentano un forte investimento dell'Amministrazione Comunale per conciliare sempre più il funzionamento delle scuole e degli edifici pubblici con il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.

Roberto Fantoni, Assessore ai Lavori Pubblici

Emergenza furti, incontro positivo

A fine 2014 si è verificata una serie di episodi di furti nelle abitazioni, per cui si è generato allarmismo e paura da parte dei cittadini.

Per questo motivo, a dicembre, nella sala del Mulino, l'Amministrazione Comunale ha organizzato un incontro tra alcuni esperti del settore e la cittadinanza sul problema della sicurezza dai furti nelle case.

I relatori erano il Luogotenente Antonio Vitale, Comandante della Caserma dei Carabinieri di Orbassano, Gianfranco Todesco, Commissario Capo Responsabile del Nucleo Investigativo della Polizia Locale di Torino, ed il rappresentante del Corpo di Polizia Municipale di Rivalta, Mauro Lunardon.

Il Comandante dei Carabinieri ha tranquillizzato i cittadini intervenuti dicendo che le statistiche indicano che i furti nelle abitazioni sono in diminuzione.

Pur con questa buona notizia, ha invitato la popolazione a fare attenzione e a denunciare sempre gli episodi di furto o tentato furto.

Il Commissario Todesco ha sostanzialmente invitato i cittadini a proteggersi dai furti facendo comunità, quindi condividendo coi vicini di casa il controllo del territorio e la segnalazione alle forze dell'ordine di eventuali presenze o movimenti sospetti.

Per l'occasione il Comune ha preparato un opuscolo con consigli e suggerimenti per limitare il rischio di furti, senza necessariamente dover sostenere spese impegnative.

Tale opuscolo è disponibile sul sito del Comune e allo Sportello Accoglienza, all'ingresso del Palazzo Comunale.

Associazioni

Da quasi 20 anni è attiva l'Associazione Bambine e Bambini di Cernobyl

Solidarietà più forte delle radiazioni

Undici soci con generose famiglie in aiuto perché, dal disastro di Cernobyl, la radioattività e i suoi effetti non hanno conosciuto interruzioni e diminuzioni. Nata nel 1997 aderendo all'iniziativa umanitaria promossa da Legambiente Solidarietà, l'Associazione Bambini e Bambine di Cernobyl di Rivalta si impegna perché i piccoli bielorussi, più esposti degli adulti alle conseguenze delle radiazioni dovute al disastro del 1986 – cancro alla tiroide, allo stomaco, al pancreas e ai polmoni – arrivino ogni estate nel nostro territorio per un periodo di risanamento e, anche, di vita diversa. Infatti un mese a Rivalta abbatte del 60 e a volte anche dell'80 per cento la radioattività presente nel loro organismo e rafforza le difese immunitarie e nel frattempo i piccoli ospiti vivono in famiglia ed entrano in un mondo diverso dal loro, un mondo dove si lavora e ci si impegna ma anche si ride e si scherza.

Ed è per offrire a sempre più bambini il diritto alla salute e un periodo sereno che gli uomini e le donne dell'Associazione si prodigano per far arrivare ogni anno bimbi diversi, ogni volta dovendo fare i conti con le difficoltà economiche sempre in aumento e con il numero degli aderenti in costante calo anche per problemi di età e di impegni familiari. Eppure i volontari non "mollano", convinti della bontà del Progetto, sostenuti dall'Amministrazione Comunale e fiduciosi che, prima o poi, le nuove leve si faranno avanti per portare novità, tecnologia e dinamismo e raccogliere il testimone da chi, pur giovane di spirito, comincia a sentire il peso dell'età. Così, in attesa di nuove forze, di inaspettati e graditissimi introiti e di famiglie generose di tempo e di affetto pronte ad accogliere anche quest'anno i piccoletti venuti dall'Est, e facendo come sempre affidamento sui tanti rivaltesi che da sempre lo appoggiano e lo supportano, il Comitato si prepara agli arrivi di giugno già nell'anno precedente con la partecipazione ai mercatini di Natale, e poi via via



prendendo parte alle Fiere di primavera e del tomino e alla Festa delle Associazioni, e affidandosi anche alla cena di beneficenza in collaborazione con la Pro Loco e alla raccolta fondi in occasione della Nona Stagione Concertistica organizzata dall'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò fra telefonate e incontri, pianificazione sul campo e lavoro manuale, strategie consolidate e nuove intuizioni, per un impegno che non si ferma alla sola accoglienza. Infatti, se la parte "visibile" del Progetto sono i piccoletti che molti cittadini ormai considerano parte integrante dell'estate - e che quest'anno saranno solo otto e non più 12 o 15 come in passato per mancanza di fondi – il Comitato, forte di un protocollo di cooperazione con la scuola del villaggio di Rovkovič siglato nel 2002 col patrocinio del Comune e finanziato con fondi di bandi regionali o provinciali, ha permesso negli anni la realizzazione di numerosi interventi nella scuola e nell'asilo, ora purtroppo "fermi" per mancanza di bandi a cui accedere. Continua invece, grazie a uomini e a donne di buona volontà, il progetto Rugiada, che prevede l'acquisto di "quote" con le quali sponsorizzare l'arrivo di un piccolo bielorusso. Ed è in quest'ottica di aiuto sostenibile e compatibile con la crisi generalizzata che l'Assessore alle Associazioni Marilena Lavagno ha lanciato l'idea, ancora tutta da inventare, di dividere l'importo totale di un pro-

getto in tante frazioni di minimo costo, in modo che chiunque possa acquistarne almeno una e sentire di aver partecipato a qualcosa di grande

e importante come la crescita e la salute di piccoli cittadini del mondo. A questo scopo è possibile utilizzare fin da ora il conto corrente n° 2447917 aperto presso la Filiale di Rivalta di Torino – in via Allende 13 – della banca UniCredit, Codice Iban IT 91 P 02008 30830 00000 2447917, indicando come causale "Sostegno al Progetto Accoglienza Bambini e Bambine di Cernobyl" oppure "Sostegno al Progetto Rugiada". Chi volesse invece devolvere il proprio 5 per mille al Comitato Bambini e Bambine di Cernobyl potrà farlo scrivendo nello spazio apposito il Codice Fiscale del Comitato che è 95552240012.

Gemma Bava

La solidarietà parte anche dal recupero

Dal 1995, nuova vita per attrezzature e materiali sanitari che, dismessi da ASL, ospedali, cliniche e privati, vengono riportati alla funzionalità e inviati gratuitamente a Paesi in via di sviluppo. L'Associazione di volontariato S.O.S. Salute e Sviluppo, nata nel 2003 a Buttigliera Alta da 16 soci fondatori dopo otto anni di collaborazione con "Movimento Sviluppo e Pace", può contare ora anche su 60 soci ordinari che, pensionati, insegnanti, professionisti, casalinghe e impiegati, regalano il loro tempo per ritirare il materiale, recuperare pezzi da una carrozzella per completarne un'altra, rifoderare lettini da visita, sostituire rotelle e maniglie, revisionare letti operatori, centrifughe, autoclavi, e tanto altro ancora. Così che nel tempo l'Associazione è diventata un punto di riferimento da un lato per Enti e privati della nostra Regione che intendono donare attrezzature ancora utilizzabili e dall'altro per Associazioni o Congregazioni alla ricerca di materiali per progetti sanitari nel Terzo Mondo.

Per sostenere progetti tanto importanti e di così ampio respiro l'Associazione deve innanzitutto poter contare su donazioni di attrezzature e arredi sanitari, apparecchiature elettro-medicali, strumentazioni specialistiche, ferri chirurgici e medicinali non scaduti. Ma servono anche strumenti utili per le attività economiche come le macchine da cucire a pedale o elettriche e le stoffe, le macchine da maglieria e la lana, le attrezzature agricole e per officina, così come motorini, biciclette e abbigliamento per la prima infanzia. Inutile dire che altrettanto importanti sono le donazioni in denaro, per le quali ci si può appoggiare con bonifico sul C/C Bancario n. 18374 INTESA SANPAOLO S.P.A. - Buttigliera Alta IBAN: IT 18 J 03069 30198 100000018374 oppure sul C/C Bancario UNICREDIT - Buttigliera Alta. IBAN: IT 77 J 02008 30190 000011130488. Un eventuale assegno bancario non trasferibile potrà essere intestato a SOS Salute e Sviluppo-Onlus, mentre un versamento sul C/C Postale n. 46946554 dovrà essere indirizzato a S.O.S. Salute e Sviluppo - ONLUS. Per informazioni sono disponibili i numeri di telefono 011-9342705 e 3393191020 e gli indirizzi mail info@sos-salutesviluppo.org e sos.salute@libero.it.